



Azione Cattolica Italiana  
PRESIDENZA NAZIONALE



# L'INIZIO di UNA nuova era

traccia campo giovanissimi

Azione cattolica italiana

# L'INIZIO di UNA nuova era

[Anzi di più]

un profeta che annuncia l'inizio di una nuova era

MOMENTI DI PREGHIERA

*a cura dell'equipe diocesana del Settore giovani di AC  
della Diocesi di Mondovì*

# Giorno 1 - Viaggio

## Discernimento - Concretezza

### PREGHIERA DEL MATTINO

*P.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***T. Amen.***

*P.* Dio Padre, creatore dell'umanità, Gesù Figlio, redentore dell'umanità, lo Spirito Santo, fuoco dell'umanità, siano con tutti voi.

***T. E con il tuo Spirito.***

*P.* Iniziamo questo viaggio che ci porterà a riflettere su chi siamo, insegnandoci a metterci in gioco. Ogni profeta è chiamato a mettersi in gioco e vedremo come Giona ha affrontato il suo viaggio personale di vita.

Preghiamo il *Salmo 89*, ad ogni strofa ripetiamo:

**«Saziaci, Signore, con il tuo amore:  
gioiremo per sempre»**

- L. Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi!
  
- L. Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti, per gli anni in cui abbiamo visto il male.
  
- L. Si manifesti ai tuoi servi la tua opera e il tuo splendore ai loro figli. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda.

***Dal libro del profeta Giona (1, 1-3)***

Fu rivolta a Giona, figlio di Amittai, questa parola del Signore: "Àlzati, va' a Ninive, la grande città, e in essa proclama che la loro malvagità è salita fino a me". Giona invece si

mise in cammino per fuggire a Tarsis, lontano dal Signore.

### ***Dal libro del profeta Giona (3, 1-3)***

Fu rivolta a Giona una seconda volta questa parola del Signore: "Àlzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico". Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore.

### **Commento**

*La Parola del Signore irrompe nella serena quotidianità del profeta: "Alzati, va' a Ninive, la grande città" risuona come un chiaro e forte invito a mettersi in moto, a uscire da sé stesso per aprirsi all'incontro con l'altro.*

*Giona è un giovane comodamente seduto sulle sue certezze: è un ebreo, appartiene al popolo di Israele e andare a Ninive, città pagana in cui regnano il terrore e la violenza, rappresenta per il profeta un compito troppo grande che non si sente pronto ad affrontare. Da qui la sua decisione di fuggire a gambe levate nella direzione opposta, a Tarsis. Giona volta le spalle a un Dio esigente e imprevedibile, sfugge alla sua vocazione,*

*chiudendosi nelle sue insicurezze. Dopo varie avventure, Giona fa esperienza della misericordia di Dio, che rigenera e permette di ricominciare e gli viene fatta una seconda chiamata. Questa volta accetta e la sua impresa sarà grandiosa.*

*Quale viaggio sento che la vita mi porta a compiere? Che cosa mi ha spinto o mi spinge ad intraprendere una scelta rispetto a un'altra?*

P. Dio, nostro Padre, che scruti i sentimenti e i pensieri dell'uomo, non c'è creatura che possa nascondersi davanti a te; penetra nei nostri cuori con la spada della tua parola, perché alla luce della tua sapienza possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T. Amen.**

## PREGHIERA DELLA SERA

*P.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***T. Amen.***

*P.* Il Signore nostra guida, sia con tutti voi.

***T. E con il tuo Spirito.***

*P.* Di quali segni abbiamo bisogno per la nostra vita? Quale Maestro ci insegna la vera strada per il nostro viaggio? Non avremo altri segni che quello di seguire la via di Gesù. Preghiamo il *Salmo 1* a due cori:

*Saggio quell'uomo che  
non insegue i miti del successo,  
non è attratto dalla facile ricchezza  
e non cerca onori e piaceri.*

***Veramente saggio quell'uomo  
che crede nella giustizia e nel bene,  
che si lascia guidare dalla Parola  
e la rende il suo pane quotidiano.***

*Sciocco quell'uomo  
che ha fiducia solo in sé stesso,  
che vende l'anima al successo,*

*ai soldi, al potere e fa del piacere il suo dio.*

***Veramente sciocco quell'uomo  
che non ama Dio e il prossimo,  
che non coltiva i valori morali  
e la speranza in un futuro migliore.***

*Non saprà resistere nei tempi di prova,  
si scoprirà vuoto di valori e coraggio;  
abbandonato dagli amici di comodo,  
tremante come un bimbo impaurito.*

### ***Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 12,38-42)***

In quel tempo, alcuni scribi e farisei dissero a Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra. Nel giorno del giudizio, quelli di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed



ecco, qui vi è uno più grande di Giona! Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro questa generazione e la condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone!».

### **Commento**

*Di quanti segni abbiamo bisogno per convertirci finalmente alla novità di Dio? Perché mettiamo sempre in dubbio la sua presenza e la sua esistenza? A volte siamo come bambini capricciosi che non credono se non vedono. Gesù è irritato dalla durezza di cuore dei giudei: nonostante la sua predicazione e i segni che l'accompagnano, nonostante la testimonianza di molte persone che parlano di guarigioni, interiori ed esteriori, chiedono ancora segni. Ma l'unico segno che viene loro mostrato è il segno di Giona. Il profeta, a malavoglia, percorse le strade di Ninive minacciando la fine di tutto e i niniviti gli diedero retta, convertendosi. Ma c'è di più: Gesù parla della balena, episodio posto all'inizio delle peripezie del profeta che fugge da Dio, naufraga e viene inghiottito e sputato da una balena. È una possibile allusione alla morte e resurrezione del Signore. Niente segni straordinari, allora:*

*abbiamo tanti "Giona" che ci invitano a conversione e il grande segno della risurrezione. Non ci basta?*

P. Ogni giorno incontriamo difficoltà, paure, incognite. E ogni giorno chiediamo al Signore di essere luce e conforto al nostro cammino, pregando insieme e dicendo:

**«Sii tu la nostra forza, Signore»**

L. Signore nostro Dio, togli dai nostri cuori ogni rimpianto del passato, ogni paura del futuro, e riempiaci di speranza e di fiducia in te. **Preghiamo.**

L. Signore nostro Dio, apri i nostri occhi perché vediamo i segni del tuo amore. **Preghiamo.**

L. Signore nostro Dio, trasforma la nostra vita, dandoci una fede vera nella risurrezione di Gesù, nostra salvezza. **Preghiamo.**

P. Sii propizio a noi tuoi fedeli, o Signore, e donaci in abbondanza i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e

carità, restiamo sempre vigilanti nel custodire i tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**A. Amen.**

# Giorno 2 - Dubbio

## Fede - Paura

### PREGHIERA DEL MATTINO

*P.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***T. Amen.***

*P.* Dio Padre, creatore dell'umanità, Gesù Figlio, redentore dell'umanità, lo Spirito Santo, fuoco dell'umanità, siano con tutti voi.

***T. E con il tuo Spirito.***

*P.* Ogni volta che si viene chiamati a qualcosa di grande nella vita, nasce il dubbio di non essere all'altezza. La stessa cosa è successa a Geremia. Oggi chiediamo al Signore di aiutarci a far luce sui nostri dubbi e sulle nostre paure e insieme a Lui superarli.

Preghiamo il *Salmo 71*, ad ogni strofa ripetiamo:

**«Venga il tuo regno di giustizia e di pace»**

- L. Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;  
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto.
  
- L. Le montagne portino pace al popolo  
e le colline giustizia.  
Ai poveri del popolo renda giustizia,  
salvi i figli del misero.
  
- L. Nei suoi giorni fiorisca il giusto  
e abbondi la pace,  
finché non si spenga la luna.  
E domini da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra.
  
- L. Il suo nome duri in eterno,  
davanti al sole germogli il suo nome.  
In lui siano benedette tutte le stirpi della  
terra  
e tutte le genti lo dicano beato.

### ***Dal libro del profeta Geremia (1,1-7)***

Parole di Geremia, figlio di Chelkia, uno dei sacerdoti che risiedevano ad Anatòt, nel territorio di Beniamino. A lui fu rivolta la parola del Signore al tempo di Giosia, figlio di Amon, re di Giuda, l'anno tredicesimo del suo regno, e successivamente anche al tempo di Ioiakìm, figlio di Giosia, re di Giuda, fino alla fine dell'anno undicesimo di Sedecìa, figlio di Giosia, re di Giuda, cioè fino alla deportazione di Gerusalemme, avvenuta nel quinto mese di quell'anno. Mi fu rivolta questa parola del Signore:

"Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato;

ti ho stabilito profeta delle nazioni".

Risposi: "Ahimè, Signore Dio!

Ecco, io non so parlare, perché sono giovane".

Ma il Signore mi disse: "Non dire: "Sono giovane".

Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò.

Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti".

## **Commento**

*Ogni chiamata ha una sua storia, un suo modo di essere, e nasce dall'esperienza della persona, cresce in lei fino a diventare evidente. Qualunque sia l'esperienza che il profeta fa della Parola, una volta ascoltata la chiamata, nascono le difficoltà: si sente investito di una missione più grande di lui. L'inadeguatezza e la paura sono elementi della vocazione che appaiono singolarmente o insieme, ma significativi di questa esperienza. Geremia pone il problema della sua età: "Io sono un ragazzo" (Geremia 1,6). La paura viene anch'essa presa sul serio dal Signore, ma essa non deve portare il profeta alla decisione di ritirarsi e di non parlare più. "Non temere!" è un invito che viene ripetuto in Geremia, perché "io sarò con te". In cosa non ci sentiamo all'altezza? Quali piccole e grandi scelte sentiamo "troppo" e la paura ci assale? C'è qualcosa che sento mio, ma paura o senso di inadeguatezza mi bloccano?*

*P. Dio, nostro Padre,  
che conosci i sentimenti e i pensieri del cuore, donaci di amare sopra ogni cosa*

Gesù Cristo, tuo Figlio, perché, valutando con sapienza i beni di questo mondo, diventiamo liberi e poveri per il tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**A. Amen.**



## PREGHIERA DELLA SERA

*P.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**A. Amen.**

*P.* Il Signore nostra guida, sia con tutti voi.

**T. E con il tuo Spirito.**

*P.* Anche quando la vita è piena di dubbi ed incertezze, la Parola del Signore deve essere per noi come lampada per i passi del nostro cammino. Preghiamo il *Salmo 119* a due cori:

Per sempre, o Signore,  
la tua parola è stabile nei cieli.  
La tua fedeltà di generazione in  
generazione;  
hai fondato la terra ed essa è salda.

***Per i tuoi giudizi tutto è stabile fino  
ad oggi,  
perché ogni cosa è al tuo servizio.  
Se la tua legge non fosse la mia  
delizia,  
davvero morirei nella mia miseria.***

Mai dimenticherò i tuoi precetti,  
perché con essi tu mi fai vivere.  
Io sono tuo: salvami,  
perché ho ricercato i tuoi precetti.

***I malvagi sperano di rovinarmi;  
io presto attenzione ai tuoi  
insegnamenti.***

***Di ogni cosa perfetta ho visto il  
confine:***

***l'ampiezza dei tuoi comandi è  
infinita.***

Quanto amo la tua legge!  
La medito tutto il giorno.  
Il tuo comando mi fa più saggio dei  
miei nemici,  
perché esso è sempre con me.

***Sono più saggio di tutti i miei  
maestri,  
perché medito i tuoi insegnamenti.  
Ho più intelligenza degli anziani,  
perché custodisco i tuoi precetti.***

Tengo lontani i miei piedi da ogni  
cattivo sentiero,  
per osservare la tua parola.  
Non mi allontano dai tuoi giudizi,  
perché sei tu a istruirmi.

***Quanto sono dolci al mio palato le  
tue promesse,  
più del miele per la mia bocca.  
I tuoi precetti mi danno intelligenza,  
perciò odio ogni falso sentiero.***

Lampada per i miei passi è la tua parola,  
luce sul mio cammino.

### ***Dal Vangelo secondo Marco (10, 17-27)***

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre”».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

### **Commento**

*Questo tale viene chiamato da Gesù a seguirlo, ma una grande paura lo blocca, quello di lasciare quello che aveva di più a cuore: la ricchezza. Anche noi dobbiamo imparare a saper lasciare tutto per seguire il*

*Vangelo, i suoi insegnamenti. A volte serve lasciare le nostre pretese, le nostre idee, il nostro io o che altro per saper veramente seguire il Signore. Io cosa ho paura di lasciare?*

P. Preghiamo ora, a cori alterni, con le parole della preghiera di Tichon di Zadonsk.

O amore puro, sincero e perfetto!

O luce sostanziale!

Dammi la luce affinché in essa

lo riconosca la tua luce.

Dammi la tua luce affinché veda il tuo amore.

Dammi la tua luce affinché veda le tue viscere di Padre.

***Dammi un cuore per amarti,***

***Dammi occhi per vederti,***

***Dammi orecchi per udire la tua voce***

***Dammi labbra per parlare di te***

***Il gusto per assaporarti.***

***Dammi l'olfatto per sentire il tuo profumo,***

***Dammi mani per toccarti***

***E piedi per seguirti.***

Sulla terra e nel cielo  
Non desidero che te, mio Dio!  
Tu sei il mio solo desiderio,  
La mia consolazione,  
La fine di ogni angoscia e sofferenza.

*P.* Sii propizio a noi tuoi fedeli, o Signore, e donaci in abbondanza i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre vigilanti nel custodire i tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

***T. Amen.***

# Giorno 3 - Guardare oltre

## Sguardo - Indicare

### PREGHIERA DEL MATTINO

*P.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***T. Amen.***

*P.* Dio Padre, creatore dell'umanità, Gesù Figlio, redentore dell'umanità, lo Spirito Santo, fuoco dell'umanità, siano con tutti voi.

***A. E con il tuo Spirito.***

*P.* Il profeta guarda la realtà con uno sguardo diverso. Attraverso la propria vita indica l'Altro (Dio). Anche noi come Giovanni Battista vogliamo con la nostra vita indicare il Signore, per testimoniare un modo diverso di vivere. Preghiamo a due cori:

Il mio cuore esulta nel Signore,  
la mia forza s'innalza grazie al mio Dio.

***Si apre la mia bocca contro i miei  
nemici,  
perché io gioisco per la tua salvezza.***

L'arco dei forti s'è spezzato,  
ma i deboli si sono rivestiti di vigore.

***I sazi si sono venduti per un pane,  
hanno smesso di farlo gli affamati.***

La sterile ha partorito sette volte  
e la ricca di figli è sfiorita.

***Il Signore fa morire e fa vivere,  
scendere agli inferi e risalire.  
Il Signore rende povero e arricchisce,  
abbassa ed esalta.***

Solleva dalla polvere il debole,  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farli sedere con i nobili e assegnare  
loro un trono di gloria.



### ***Dal Vangelo secondo Giovanni (1,35-39)***

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

### **Commento**

*L'unico vero grande compito di Giovanni Battista è quello di indicare ai propri discepoli la vera via, che è un uomo. Il vero senso della vita non è altro che Gesù. Noi, come Giovanni Battista, con la nostra vita dobbiamo saper indicare qualcun altro, non noi stessi, indicare uno stile di vita che è quello evangelico.*

Q. Dio, che nella venuta del tuo Figlio hai risollevato l'uomo dal dominio del peccato e della morte, concedi a noi, che

professiamo la fede nella sua incarnazione, di partecipare alla sua vita immortale. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

***T. Amen.***

## PREGHIERA DELLA SERA

*P.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***T. Amen.***

*P.* Oggi abbiamo visto la bellezza e la difficoltà di ASCOLTARE, per saper essere voce e indicare così il vero senso per la nostra vita.

*L.* Oggi abbiamo anche ascoltato un passo del Vangelo che ci raccontava di come Giovanni Battista sia stato colui che ha saputo riconoscere e indicare, non solo per sé ma anche per gli altri, il vero senso della vita.

*L.* Come anche Pier Giorgio Frassati, anche noi vogliamo indicare con la nostra vita qualcosa che vada oltre a noi stessi. Uno stile di vita vero che non riporta solo a noi.

### ***Dal Vangelo secondo Giovanni (1, 19-23)***

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: "Tu, chi sei?". Egli confessò e non negò. Confessò: "Io non

sono il Cristo". Allora gli chiesero: "Chi sei, dunque? Sei tu Elia?". "Non lo sono", disse. "Sei tu il profeta?". "No", rispose. Gli dissero allora: "Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?". Rispose: "Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia".

### **Commento**

*Tu chi sei? È la domanda fondamentale per ognuno di noi. Giovanni confessa e non nega che lui non è la luce, ma solo colui che la testimonia. Lui non è il Cristo: comprendiamo chi siamo solo se stiamo di fronte a Lui e impariamo a non sostituirci a chi dovremmo indicare. Giovanni capisce di essere solo una voce che testimonia qualcosa di più grande di lui. Tutti i profeti di ieri e di oggi sanno essere voce della Parola. La Parola ha bisogno della tua voce per essere ascoltata, ha bisogno di profeti per essere vissuta. Come rendo viva questa Parola nella mia vita?*

*P.* Preghiamo insieme:

***T. Spirito Santo realizza in noi la consapevolezza di essere voce per la Parola. Spirito Santo aiutaci a***

***metterci al servizio dei fratelli che  
stiamo incontrando,  
con i doni e i carismi che ci hai donato.  
Spirito Santo donaci la consapevolezza  
che senza di me questa Parola rischia di  
non essere ascoltata.***

*P.* Dio, creatore e Padre, infondi in noi il tuo alito di vita: lo stesso Spirito di Gesù torni a spirare nei nostri cuori, per saper ascoltare la tua Parola ed esser testimone per le persone che metti al nostro fianco. Per Cristo nostro Signore.

***T. Amen.***

# Giorno 4 - Coraggio

Coerenza - incoerenza -  
controcorrente

## PREGHIERA DEL MATTINO

*P.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***T. Amen.***

*P.* Dio Padre, creatore dell'umanità, Gesù Figlio, redentore dell'umanità, lo Spirito Santo, fuoco dell'umanità, siano con tutti voi.

***T. E con il tuo Spirito.***

*P.* Il profeta è colui che va controcorrente rispetto al mondo ed è coerente con l'insegnamento di Gesù, come fece Elia contro i 450 profeti di Baal.

Preghiamo il *Salmo 33*, ad ogni strofa ripetiamo:

**«Gustate e vedete com'è buono il Signore»**

- L. Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore:  
i poveri ascoltino e si rallegriano.
  
- L. Magnificate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.  
Ho cercato il Signore: mi ha risposto  
e da ogni mia paura mi ha liberato.
  
- L. Guardate a lui e sarete raggianti,  
i vostri volti non dovranno arrossire.  
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce.

***Dal primo libro dei Re (18,17-40)***

Acab disse a Elia: "Sei tu colui che manda in rovina Israele?". Egli rispose: "Non io mando in rovina Israele, ma piuttosto tu e la tua casa, perché avete abbandonato i comandi del Signore e tu hai seguito i Baal. Perciò fa' radunare tutto Israele presso di me sul monte Carmelo, insieme con i

quattrocentocinquanta profeti di Baal e con i quattrocento profeti di Asera, che mangiano alla tavola di Gezabele". Acab convocò tutti gli Israeliti e radunò i profeti sul monte Carmelo. Elia si accostò a tutto il popolo e disse: "Fino a quando salterete da una parte all'altra? Se il Signore è Dio, seguitelo! Se invece lo è Baal, seguite lui!". Il popolo non gli rispose nulla. Elia disse ancora al popolo: "Io sono rimasto solo, come profeta del Signore, mentre i profeti di Baal sono quattrocentocinquanta. Ci vengano dati due giovenchi; essi se ne scelgano uno, lo squartino e lo pongano sulla legna senza appiccarvi il fuoco. Io preparerò l'altro giovenco e lo porrò sulla legna senza appiccarvi il fuoco. Invocherete il nome del vostro dio e io invocherò il nome del Signore. Il dio che risponderà col fuoco è Dio!". Tutto il popolo rispose: "La proposta è buona!".

Elia disse ai profeti di Baal: "Sceglietevi il giovenco e fate voi per primi, perché voi siete più numerosi. Invocate il nome del vostro dio, ma senza appiccare il fuoco". Quelli presero il giovenco che spettava loro, lo prepararono e invocarono il nome di Baal dal mattino fino a mezzogiorno, gridando: "Baal, rispondici!". Ma



non vi fu voce, né chi rispondesse. Quelli continuavano a saltellare da una parte all'altra intorno all'altare che avevano eretto. Venuto mezzogiorno, Elia cominciò a beffarsi di loro dicendo: "Gridate a gran voce, perché è un dio! È occupato, è in affari o è in viaggio; forse dorme, ma si sveglierà". Gridarono a gran voce e si fecero incisioni, secondo il loro costume, con spade e lance, fino a bagnarsi tutti di sangue. Passato il mezzogiorno, quelli ancora agirono da profeti fino al momento dell'offerta del sacrificio, ma non vi fu né voce né risposta né un segno d'attenzione.

Elia disse a tutto il popolo: "Avvicinatevi a me!". Tutto il popolo si avvicinò a lui e riparò l'altare del Signore che era stato demolito. Elia prese dodici pietre, secondo il numero delle tribù dei figli di Giacobbe, al quale era stata rivolta questa parola del Signore: "Israele sarà il tuo nome". Con le pietre eresse un altare nel nome del Signore; scavò intorno all'altare un canaletto, della capacità di circa due sea di seme. Dispose la legna, squartò il giovenco e lo pose sulla legna. Quindi disse: "Riempite quattro anfore d'acqua e versatele sull'olocausto e sulla legna!". Ed essi lo fecero.

Egli disse: "Fatelo di nuovo!". Ed essi ripeterono il gesto. Disse ancora: "Fatelo per la terza volta!". Lo fecero per la terza volta. L'acqua scorreva intorno all'altare; anche il canaletto si riempì d'acqua. Al momento dell'offerta del sacrificio si avvicinò il profeta Elia e disse: "Signore, Dio di Abramo, di Isacco e d'Israele, oggi si sappia che tu sei Dio in Israele e che io sono tuo servo e che ho fatto tutte queste cose sulla tua parola. Rispondimi, Signore, rispondimi, e questo popolo sappia che tu, o Signore, sei Dio e che converti il loro cuore!". Cadde il fuoco del Signore e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la cenere, prosciugando l'acqua del canaletto. A tal vista, tutto il popolo cadde con la faccia a terra e disse: "Il Signore è Dio! Il Signore è Dio!". Elia disse loro: "Afferrate i profeti di Baal; non ne scappi neppure uno!".

### **Commento**

*Elia non ha avuto paura ad affrontare da solo quattrocentocinquanta profeti. La consapevolezza di saper donare tutto per un motivo vero è la fonte del coraggio. Che cosa ci spinge a mollare tutto per una scelta?*

*Abbiamo un motivo per cui vale la pena dare la propria vita?*

***T. Signore, nostro Dio,  
creatore del cielo e della terra,  
oggi a te vogliamo affidare la nostra  
felicità.***

***Desidero imparare a donare la mia vita  
E di saper lasciare tutto  
Per un bene che non sia solo per me  
stesso,  
ma che possa estendersi a tutti, ora e  
sempre.***

***Spirito Santo domani la luce,  
per capire per cosa vale la pena  
donare tutta la mia vita, senza paura.***

*P. Padre, che per mezzo del tuo Figlio, operi mirabilmente la nostra redenzione, concedici sempre la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.*

***T. Amen.***

## PREGHIERA DELLA SERA

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

P. Sono tante le cose che stiamo condividendo in questi giorni di campo.

L. E' bello stare insieme, ma abbiamo bisogno di un modello che ci indichi il "come stare insieme"!

L. Ascoltiamo la Parola di Dio, che ci mostra "il come".

### ***Dal Vangelo secondo Giovanni (13, 1-15)***

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le

vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti". Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete puri". Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

## **Commento**

*Gesù, nella lavanda dei piedi, ci insegna il vero coraggio e la controtendenza rispetto al "mondo": mettersi al servizio. Gesù, che è il Maestro, si inginocchia e lava i piedi ai suoi amici, come fa un servo con il suo padrone. Gesto così controcorrente, che Pietro si scandalizza e non vuole lasciarsi lavare. Gesù però gli chiede di lasciarsi amare con questo gesto, perché una volta vissuto possa anche lui fare lo stesso. Solo se ci sentiamo amati, possiamo veramente amare, solo se ci lasciamo amare da Dio, possiamo amare e capire che la vita che serve è una vita al servizio.*

*P. Eleviamo a Dio la nostra preghiera e diciamo insieme:*

**Rit. Ti lodiamo o Dio.**

*L. Ti chiediamo perdono per le volte in cui presi dal nostro egoismo non siamo stati capaci di condividere. **Rit.***

*L. Per tutte le persone che stanno spendendo il loro tempo ed energie per noi. **Rit.***

*L.* Per la natura che ci circonda. **Rit.**

*L.* Perché sappiamo lasciare qualcosa di nostro per saper condividere con tutti. **Rit.**

## **Padre Nostro**

*P.* La Parola che ci doni o Signore, apra i nostri cuori alla tua misericordia, sia per noi conforto nella difficoltà, guida nel cammino, sostegno ai nostri passi incontro a Te. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T. Amen.**

# Giorno 5 - Attesa

## Lungimiranza - Saggezza

### PREGHIERA DEL MATTINO

*P.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***T. Amen.***

*P.* Dio Padre, creatore dell'umanità, Gesù Figlio, redentore dell'umanità, lo Spirito Santo, fuoco dell'umanità, siano con tutti voi.

***T. E con il tuo Spirito.***

*P.* Per scegliere abbiamo bisogno di maestri che ci guidino. Il Signore ci conosce, sa come siamo fatti, perché Lui ci ha creati, come dice il *Salmo 139*. Quindi fidiamoci e affidiamoci a Lui attraverso il suo Spirito.

Preghiamo il *Salmo 139*, intervallato dal canto Lode a Dio.

*L.* Signore, tu mi scruti e mi conosci,



tu sai quando seggo e quando mi alzo.  
Penetri da lontano i miei pensieri,  
mi scruti quando cammino e quando  
riposo.

- L. Alle spalle e di fronte mi circondi  
e poni su di me la tua mano.  
Stupenda per me la tua saggezza,  
troppo alta, e io non la comprendo.
  
- L. Sei tu che hai creato le mie viscere  
mi hai tessuto nel seno di mia madre.
  
- L. Ti lodo, perché mi hai fatto come un  
prodigio; sono stupende le tue opere,  
tu mi conosci fino in fondo.

### ***Dal Vangelo secondo Giovanni (14,1-12)***

Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via".

Gli disse Tommaso: "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?". Gli disse Gesù: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto". Gli disse Filippo: "Signore, mostraci il Padre e ci basta". Gli rispose Gesù: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre.

### **Commento**

*Simeone, vedendo il bambino portato da Maria, riconosce subito che è proprio Lui colui che da anni ha aspettato e che ha costituito lo scopo e la forza della sua vita. Lo Spirito ha*

*dato a Simeone la capacità di vedere cosa dà senso e scopo alla propria vita. Chiediamo allo Spirito di illuminare il nostro cuore per riconoscere nella quotidianità delle giornate cosa la vita mi sta chiedendo di essere.*

P. Come Simeone, lasciamoci oggi accompagnare dalla certezza che il Signore ascolta le nostre preghiere e diciamo:

**«Grazie, o Signore, perché ci vuoi bene»**

L. Ti preghiamo, Signore della vita, per il dono dei fratelli con cui stiamo condividendo questa meravigliosa esperienza. **Rit.**

L. Ti preghiamo, Signore della gioia, donaci lo Spirito per comprendere i segni che doni per la nostra vita. **Rit.**

L. Ti preghiamo, Signore della pace, donaci lo Spirito per saper cercare il tuo volto e per trovare in te l'amico più grande. **Rit.**

**Padre Nostro**

*P.* Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore, fa' che, aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

***T.* Amen.**

## PREGHIERA DELLA SERA

*P.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***T. Amen.***

*L.* L'incontro tra Simeone e Gesù ci aiuta a saperci affidare allo Spirito per riconoscere nell'altra persona il volto di Dio che ci riempie di vita.

*L.* Gesù vuole incontrare ognuno di noi, noi dobbiamo essere capaci ad avere un cuore che sappia riconoscerlo.

*P.* Gesù non fa preferenze di persona, vuole ugualmente bene a ciascuno di noi e ci chiama per nome.

### ***Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 11-16)***

Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il

mio Signore e non so dove l'hanno posto". Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" - che significa: "Maestro!".

### **Commento**

*Gesù è Risorto e Maria di Màgdala è fuori dalla tomba che piange, perché crede che qualcuno abbia portato via il suo corpo. Gesù le parla, ma non lo riconosce. Solo quando la chiama, Maria può vedere il suo Maestro.*

*Anche noi come i primi discepoli facciamo la stessa fatica di saper riconoscere il Signore che ci chiama. Dobbiamo affidare il nostro cuore allo Spirito, perché oggi nella nostra giornata il Signore ci può chiamare. Non sprechiamo questa occasione.*

*P.* Signore Dio, Padre nostro, non sempre abbiamo saputo ascoltare e mettere in pratica la tua Parola.

***T. Signore, pietà.***

*P.* Signore Gesù, amico sincero e fedele, non sempre siamo stati capaci di riconoscere le tue chiamate.

***T. Cristo, pietà.***

*P.* Spirito Santo, vita, luce e sapienza, non sempre ci siamo fidati e ci siamo lasciati coinvolgere dal tuo amore.

***T. Signore, pietà.***

### **Padre nostro**

*P.* Padre aiutaci a fare spazio agli altri e a Te a saperti accogliere nel nostro cuore. Per Cristo nostro Signore.

***T. Amen***

# ADORAZIONE EUCARISTICA

**Prendi la tua croce ogni giorno...  
e seguimi!**

## ***Preparazione***

*P.* Entrare in preghiera, soprattutto fare silenzio di fronte a Gesù eucarestia, non è mai semplice. Innanzitutto cerchiamo di fare silenzio, non soltanto fuori di noi, ma anche dentro di noi.

Mi calmo respirando lentamente, prendendo contatto con me stesso, con quello che sto vivendo oggi, per aprirmi alla presenza di Dio, pensando che incontrerò il Signore Gesù e che nulla, in questo momento, è più importante di Lui...

Chiedo perdono delle offese fatte e perdono di cuore le offese ricevute.



L. Abbiamo bisogno anche di vedere, di avere una relazione con lui attraverso lo sguardo. Il Vangelo è un insieme di incontri fatti di sguardi, dal giovane ricco, a Pietro mentre lo tradiva, allo sguardo con sua madre mentre era sulla croce, fino allo sguardo amorevole verso la peccatrice.

L. Abbiamo bisogno di fissare lo sguardo su di Lui, per imparare ad avere occhi da figli, da fratelli. Ma gli occhi possono anche mangiare gli altri e come uno specchio divorarci.

P. Mettiamoci sotto lo sguardo di Dio

### *Canto di esposizione*

P. Chiediamo aiuto allo Spirito Santo perché le parole che sentiremo possano scuoterci e spingerci ad una vera conversione del cuore e non scivolarci addosso come troppo spesso accade nella vita di ognuno di noi.

*Durante il canto si accendono le candele*

- L. Signore, infondi il tuo Santo Spirito in noi e rendici docili alla sua voce.
  
- L. Donaci lo Spirito di sapienza, perché possiamo apprezzare e gustare le cose divine.
  
- L. Concedici lo Spirito d'intelligenza, perché sappiamo comprendere la tua Parola e comunicarla agli altri.
  
- L. Illuminaci col dono della scienza e fa che vediamo Te nelle persone, nelle cose e negli eventi della vita e della società.
  
- L. Guidaci col dono del consiglio e aiutaci a scegliere sempre quel che è più utile per la tua gloria, per il vero bene nostro e dei fratelli.
  
- L. Sostienici con lo Spirito di forza perché possiamo resistere alle attrattive del male e alle difficoltà del bene.

- L. Comunicaci lo Spirito di piet  per sperimentare la tua tenerezza paterna e trattarti come figli docili e affezionati.
  
- L. Assisticci col dono del timore perch  siamo sempre delicatissimi per non darti dispiacere neppure nelle piccole cose.

### *Canto al Vangelo*

#### ***Dal Vangelo secondo Luca (9,22-25)***

In quel tempo, Ges  disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno». Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perder , ma chi perder  la propria vita per causa mia, la salver . Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?».

### Silenzio

Come vivere questa Parola?

Il Maestro espone il suo programma anche se, in partenza, sa che piacerà a pochi, anzi, a pochissimi.

Commentiamo questa parola di oggi con un testo di Chiara Lubich.

Non credere che, perché sei nel mondo, tu possa nuotarvi come un pesce nell'acqua.

Non credere che, perché il mondo t'entra in casa attraverso certe radio e la televisione, tu sia autorizzato ad ascoltare ogni programma o a vedere ogni trasmissione.

Non credere che, perché giri per le strade del mondo, tu possa guardare impunemente tutti i manifesti e possa comprarti dal giornalaio o in libreria qualsiasi pubblicazione indiscriminatamente.

Non credere che, perché sei nel mondo, ogni maniera di vivere del mondo possa essere tua: le facili esperienze, l'immoralità, l'aborto, il divorzio, l'odio, la violenza, il furto.

No, no. Tu sei nel mondo. E chi non lo vede? Ma tu non sei del mondo .

E questo comporta una grande differenza. Questo ti classifica fra coloro che si nutrono non delle cose che sono del mondo, ma di

quelle che ti sono espresse dalla voce di Dio dentro di te. Essa è nel cuore di ogni uomo e ti fa entrare - se l'ascolti - in un regno che non è di questo mondo, dove si vivono l'amore vero, la giustizia, la purezza, la mansuetudine, la povertà, dove vige il dominio di sé.

Non è del cristiano la vita comoda e tranquilla; e Cristo non ha chiesto e non ti chiede di meno, se lo vuoi seguire. Il mondo t'investe come un fiume in piena e tu devi camminare contro corrente. Il mondo per il cristiano è una fitta boscaglia nella quale bisogna vedere dove mettere i piedi. E dove vanno messi? In quelle orme che Cristo stesso ti ha segnato passando su questa terra: sono le sue parole.

Signore Gesù, voglio seguirti, mettere i miei piedi nelle tue orme! Rendimi robusto e forte, di quella forza che sgorga dall'amore per te e per ogni fratello e sorella.

### **Preghiera dei fedeli**

P. Il Signore ascolta la preghiera di chi riconosce le doppiezze e le contraddizioni della propria condotta morale. Preghiamo insieme e diciamo:

## «*Ascoltaci o Signore*»

- L. Perché la sofferenza, che accomuna persone malate, sole e svantaggiate, susciti nella comunità cristiana, raccolta attorno allo sposo Gesù nel banchetto dell'eucaristia, risposte concrete di carità e di solidarietà. **Preghiamo.**
  
- L. Perché la gioia donataci da Gesù in questa adorazione, ci aiuti ad essere fedeli ai nostri doveri di cristiani. **Preghiamo.**
  
- L. Perché la nostra vita sia sempre più formata e plasmata dalla tua, Signore. **Preghiamo.**

### *Intenzioni libere*

- L. Dio solo può dare la fede;  
**T. *Io, però, posso dare testimonianza.***
  
- L. Dio solo può dare la speranza;  
**T. *Io, però, posso infondere fiducia.***
  
- L. Dio solo può dare l'amore;

***T. Io, però, posso insegnare all'altro ad amare.***

L. Dio solo può dare la pace;

***T. Io, però posso seminare l'unione.***

L. Dio solo può dare la forza;

***T. Io, però, posso dare sostegno ad uno scoraggiato.***

L. Dio solo è la via;

***T. Io, però, posso indicarla agli altri.***

L. Dio solo è la luce;

***T. Io, però, posso farla brillare agli occhi di tutti.***

L. Dio solo è la vita;

***T. Io, però, posso far rinascere negli altri la voglia di vivere.***

L. Dio solo può fare l'impossibile;

***T. Io, però, posso fare il possibile.***

L. Dio solo basta a se stesso;

**T. Egli, però, preferisce contare su di noi.**

## **Padre nostro**

P. Ispira le nostre azioni, Signore, e accompagnale con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia sempre da te il suo inizio e in te il suo compimento. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T. Amen.**

## **Benedizione**

*Canto finale*



# CELEBRAZIONE PENITENZIALE

“Ecco tuo figlio!”

*P.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*T. Amen.*

*L.* Ci mettiamo ai piedi della Croce, sulla vetta del Golgota, insieme a Giovanni.

*L.* La croce ci interroga e ci chiama a una scelta difficile: seguire Gesù affrontando le nostre paure, senza limiti, senza sconti, senza riserve.

*L.* Con noi c'è sua madre, la nostra madre. L'ha affidata a uno di noi, il discepolo che amava, dimostrandogli tutta la sua fiducia e donandogli una vita nuova.

*L.* Solo dal nostro guardare alla Croce, all'esperienza più grande dell'amore, nasce la forza di scegliere e decidere di stare dalla parte di Gesù.

P. Osserviamo dunque i tratti che contraddistinguono il suo amore e confrontiamoli con la nostra vita. Il nostro amore è come il suo?

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 25-27)**

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

P. Gesù ci ama senza pretendere nulla in cambio, senza interessi, senza misurare.

**T. Perdonaci quando il nostro amore è pieno di calcoli e interessi.**

P. Gesù ci ama senza distinzioni, ama tutti.

**T. Perdonaci per il nostro amore pieno di discriminazioni.**

P. Gesù ci ama concretamente e non solo a parole.

**T. Perdonaci per tutte quelle volte che abbiamo fatto tante promesse lasciate a metà, delle nostre parole vuote di fatti.**

- L. Anche se abbiamo molto da migliorare, possiamo confidare nell'amore del Signore, nel suo cuore accogliente, in quella via di salvezza che è l'essere rinnovati da Lui.



### **COMPRENDO contemplando GLI OCCHI**

*Guarda i suoi occhi! Sono occhi aperti, belli e spalancati. Uno sguardo particolare è rivolto a Maria e al "discepolo prediletto". Gesù guarda al Padre e si affida alla sua volontà di bene. Guarda ai suoi crocifissori e li perdona. Per tutta la sua vita ha saputo guardare dentro, nel profondo, ai desideri del cuore di ciascuno e il suo sguardo sapeva far percepire quanto volesse bene. Per tutta la vita ha fissato senza mai condannare.*

## **MI confronto**

- *Sai guardare chi ti sta accanto completamente o vedi solo un pezzo, i suoi difetti?*
- *Conosci chi ti sta accanto, sapendo guardare le cose buone degli altri?*
- *Sei sempre pronto a giudicare e a condannare?*
- *Sai ammettere le tue colpe o punti sempre il dito verso l'altro?*
- *Che uso fai della televisione, delle riviste e di internet? Sai custodire i tuoi occhi e i tuoi pensieri?*



## **COMPRENDO contemplando I PIEDI**

*Guarda ora i suoi piedi, sono bloccati dai chiodi, immobilizzati su un pezzo di legno. Chissà quanto dolore! Ma quanto hanno camminato, quanto hanno corso quei piedi. I suoi piedi dicono verso dove stava andando e verso chi stava camminando. Gesù camminava verso il Padre. Quei piedi non hanno messo radici, non sono sprofondati nell'immobilità, non si sono gonfiati di egoismi, sempre pronto a fare la volontà del Padre, non si è mai fermato!*

### **Mi confronto**

- *Come sono i tuoi piedi? Segui la strada che Gesù ha tracciato, il suo Vangelo, i sacramenti o fai di testa tua, come Pietro?*
- *Quando il cammino si fa difficoltoso e lo zaino inizia a pesare, continui, stringi i denti oppure molli subito? Quando ti capita più spesso?*
- *Chi sostiene il tuo cammino nei momenti più difficili?*



### **COMPRENDO contemplando LA BOCCA**

*Guarda ora la sua bocca! È secca: Gesù ha sete! Riceve aceto, sente tutta l'amarrezza... Da quella bocca escono parole di preghiera e di perdono. E' una bocca che Gesù ha adoperato per annunciare il regno di Dio, per insegnare, per pronunciare parole di vita eterna, per dire la Verità, per consolare gli ammalati, i poveri. Dalla sua bocca escono parole semplici, a volte convincenti, altre durissime. La sua è una voce dalle infinite sfumature, tutte volte al bene.*

#### **Mi confronto**

- *Come sono le parole che escono dalla tua bocca? Sono parole che fanno crescere gli altri, danno loro degli esempi?*



- *Sono parole per mettermi in mostra? Che fanno star male gli altri? Che li colpiscono? Sono parole di inganno, di menzogna?*
- *Escono dalla tua bocca parole di affidamento al Signore? Parole di lode a Lui? Ringrazi per i suo doni quotidiani, per la tua famiglia e per le persone che ti aiutano e ti vogliono bene?*



### **COMPRENDO contemplando IL CUORE**

*Guarda ora il suo cuore! E' un cuore trafitto, trapassato dalla lancia. È un cuore traboccante di amore che riversa sangue e acqua. E' un cuore carico di sentimenti buoni nei nostri confronti. E' un cuore dove c'è ospitalità per tutti, senza distinzione. E' un cuore rivoluzionario: elimina ogni egoismo, la*

*pigrizia, il male, i pensieri cattivi, coltiva la pace e la serenità. E' un cuore colmo di speranza per tutti!*

Mi confronto

- *Com'è il tuo cuore? È un cuore che ama tutti indistintamente come Gesù, oppure fa preferenze e distinzioni?*
- *Di quali sentimenti è carico il tuo cuore?*
- *Stai facendo tuo lo stile di Gesù, quello di donarsi con generosità e gratuità?*



### **COMPRENDO contemplando LE MANI**

*Guarda ora le sue mani! Sono bucate, trapassate dai chiodi. Sono mani aperte che per tutta la vita non hanno fatto altro che*



*donare gratuitamente. Sono mani che hanno tanto operato: hanno lavorato, guarito, accarezzato, benedetto. Mani che hanno riportato a casa le pecore smarrite e aperto le porte al figlio che ritorna a casa.*

### **Mi confronto**

- *Come sono le tue mani?*
- *Sono mani come quelle di Giuda, pronte a prendere per sé più che a dare? Oppure sono mani aperte, pronte all'abbraccio?*
- *Quanto sei pronto a dare una mano, ad aiutare in famiglia o i tuoi compagni di classe?*
- *Sono mani operose? Nello studio, nello sport?*
- *Hai preso in casa, con le tue mani, senza permesso, denaro o altre cose? Litighi con i tuoi compagni, alzando anche le mani?*